

## I talenti e i millenials

Vengono presentati i metodi della **flipped classrom** (fornire agli studenti argomenti materiali di approfondimento prima della lezione sviluppando poi in aula la discussione e il confronto in modalità partecipativa) e **del learning by creating** (prevede un lavoro su progetti a partire da aziende reali, e a come obiettivo formare i partecipanti sviluppando prodotti e soluzioni concrete che potrebbero essere portati sul mercato).

Sono cambiati sia i discendenti ma anche i docenti, e il dibattito parte con la comparsa di due etichette, ovvero i nativi digitali (puri, nati ad inizio millennio immersi nella tecnologia o spuri, nati all'inizio anni 80) o la Net generation. Entrambe sono immerse nella tecnologia e di un possesso di un sapere competenze legate a quest'ultima.

Da qui **Millenials**, la generazione con un nuovo habitus mentale plasmato dall'utilizzo costante delle nuove tecnologie,

- Questo li rende in grado di processare le informazioni in maniera simile a quella di un computer ovvero immediata e multitasking.
- Hanno un diverso modo di apprendere di pensare basato sul coinvolgimento attivo è una logica multitasking.
- Grazie a tecnologie digitali interagiscono con gli altri riescono ad apprendere in tempi molto rapidi facendo connessioni random piuttosto che ragionamenti lineari.
- Il loro apprendimento è basato più sulla scoperta attraverso la quale testano attivamente le loro competenze.

Questi meccanismi hanno messo in crisi i tradizionali sistemi educativi e di formazione continua, dovuto ad una disparità di competenze tecnologiche e dalla lingua obsoleta parlata dai docenti.

Ci sono due visioni:

Il settore della formazione si trova ad affrontare una crisi epocale che impone il ripensamento di contenuti, dei metodi e degli strumenti dei processi di apprendimento, pena un irreparabile perdita di legittimazione di efficacia. Il cardine del ripensamento pedagogico è costituito dalle nuove tecnologie digitali. Quindi esistono nuove esigenze in merito ai processi formativi.

L'altra visione invece mette in discussione il modo universalistico in cui le nuove tecnologie stanno rivoluzionando il modo di apprendere e l'aspettativa verso la formazione di un'intera generazione.

**Questo dibattito è molto importante perché serve per rivedere le strategie educative nella formazione continua delle imprese, e rappresenta un tema importante perché i millenni al s' sono la generazione che alimenterà il ricambio degli organici aziendali e si troverà in un contesto in cui la rapida obsolescenza delle competenze porta la necessità di accedere ad efficaci i processi di formazione continua.**

Importante è sottolineare che degli studi confermano che non c'è correlazione diretta tra l'uso della tecnologia nella vita di tutti i giorni e lo stravolgimento dei loro stili di apprendimento, infatti gli approcci pedagogici e i setting della formazione possono essere ripensati ma non acriticamente ricondotti alla sola variabile tecnologica. Inoltre bisogna tenere presente altre variabili, quali il soggettivismo (porta mettere al centro se stessi lasciando sullo sfondo anche le istituzioni), il presentismo (indebolimento della progettazione di lungo

periodo per focalizzarsi sul presente) e la multiappartenenza (rompe i vincoli di fedeltà all'organizzazione e allarga le opportunità percorribili per la propria crescita personale)

Caratteristiche dei nativi digitali:

- Identità multiple e pluri appartenenza
- Ricerca costante delle novità e curiosità
- Multitasking richiesta di feedback
- Orientamento al team
- Preferenza per situazioni strutturate
- Sperimentazione continua

Per i docenti è necessario contestualizzare questi nuovi docenti rispetto alle loro specifiche caratteristiche sociali e culturali evitando pericolose generalizzazioni, attuando un ripensamento che interessa la formazione continua che porta a ripensare i propri processi. Quindi questo genera sfida per gli uffici di gestione dei processi di formazione e anche per l'opportunità che vengono messe a disposizione dalle varie aziende, proprio perché devono costruire contesti di crescita apprendimento capaci di attrarre trattenere i migliori talenti, garantendo una buona offerta formativa per incrementare la finalizzazione dei talenti, facendo leva sulle loro aspettative.

Caratteristiche dei nativi digitali puri

- Utilità visivo spaziali ovvero capacità di gestire immagini a più dimensioni
- Capacità di utilizzare forme non verbali di conoscenza
- Capacità multitasking
- Predilezione per comprensione esplorativa
- Screening sintesi di più fonti
- Ricorso logiche multi prospettive

**Importante:** riformare il modello 70:20:10 con 40:35:25. Inoltre l'aspetto peculiare dei millenni al s'è quello di aspettarsi la formazione progettata su misura e se questa attesa non venisse rispettata si perde efficacia nell'apprendimento. I millennials preferiscono l'apprendimento con l'esperienza perché auspicano che tutto ciò che è pratico è divertente e digitale, cresce l'esigenza di essere coinvolti nella progettazione, il soggettivismo e l'esigenza di ricevere feedback.

**I metodi:** possono essere metodi materiali, soluzioni efficaci per rispondere ad aspettative dei millennials come la Flipped classroom in cui il contenuto tipico delle lezioni può essere fruito da casa tramite video su piattaforme online e si dedica il tempo in aula lavoro collaborativo e al dialogo anche con i docenti. Un altro elemento può essere quello di progettare sessioni altamente interattive, simulazioni, esercitazioni e project work basati su esempi reali e con aspetto ludico e competizione che rende più stimolante e coinvolgente il setting, alternando le metodologie per ampliare gli stimoli.

Un altro elemento possono essere gli spazi fisici, ovvero nuove metodologie corrisponde anche una nuova predisposizione degli spazi, quindi non cattedra ma banchi mobili da sembrare liberamente. Infine le strumentazioni tecnologiche per costruire una sinergia tra il mondo tradizionale e quello della tecnologia.